



[www.dirstat.it](http://www.dirstat.it) - [dirstat@dirstat.it](mailto:dirstat@dirstat.it) - [dirstat@legalmail.it](mailto:dirstat@legalmail.it)

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 14 settembre 2022

## COMUNICATO STAMPA

### **I CONTI SENZA L'OSTE: BERLUSCONI TIRA IL SASSO AL GOVERNO CON LA MANO DI SALVINI, LA MELONI STUDIA DA ASPIRANTE PREMIER E SALVINI?**

#### **"La "mitica" flat tax al 15% (di salviniana memoria) a chi serve?"**

A pochissimi, certo a poco meno dell'8,4% dei contribuenti".

La flat tax, ha ribadito Brambilla, non serve "a nessuno fino ai 26.000 euro di reddito, cioè al 73,5% dei contribuenti" e serve "poco al restante 13,4% che, con qualche detrazione o deduzione, starebbe sotto il 15%". "Forse conviene solo a poco meno dell'8,4%".

Infatti, l'aliquota virtuale (43%) è applicabile ai redditi annuali lordi da 70.001 euro (ora 50.001) sino al patrimonio da 26 miliardi di euro (LUX OTTICA) e a quello di 7 miliardi l'anno di Berlusconi.

Abbiamo parlato di un'aliquota virtuale del 43%, perché quella reale sarebbe del 60%, a causa della mancata detrazione dal "reddito" (se tale reddito fosse superiore a 50.001 euro annui lordi) delle spese per produzione del reddito stesso.

In aggiunta all'aliquota base del 43% si sommano: le varie addizionali IRPEF di Regioni, Province e Comuni.

Bisogna considerare, poi, che se i redditi superassero i 35.000 euro annui lordi, non verrebbero elargite le tante "una tantum" concesse dal Governo: quella per lo psicologo etc.

Queste risorse potevano essere indirizzate a fini produttivi considerando che già 12 milioni e 600.000 contribuenti, che hanno un prelievo IRPEF pari a zero sono destinatari di assistenzialismo a cui si aggiungono i 15 milioni di cittadini italiani destinatari di pensioni assistenziali o del famigerato reddito di cittadinanza: un bagaglio di "sedicenti nullatenenti" a carico della collettività produttiva.

Non bisogna dimenticare che solo il 6,75% dei lavoratori autonomi cioè 335.000 soggetti su 7,5 milioni e mezzo paga una IRPEF appena sufficiente a coprire la spesa sanitaria sostenuta dall'erario per ciascun cittadino (pari a 1.830 euro l'anno).

**Centro destra e il M5S con iniziative contro gli interessi della classe lavoratrice non contestate nè dal centro sinistra, né dai “tanti Fratoianni”, per interessi personali o elettorali**

- 1. Le aliquote dell'IRPEF del 1974 (istituzione dell'IRPEF stessa) erano circa 36 e partivano dal 10% per i redditi più bassi fino al 72% per i redditi più alti (Berlusconi). Con l'andare del tempo e con i governi di centro destra le aliquote minime sono aumentate sino al 23% ed è stato man mano arretrata l'aliquota massima dal 72 % fino al 63% e poi gradualmente abbassata fino al 43%. Oggi l'aliquota del 43% è identica per coloro che guadagnano più di 50.000 euro l'anno e per chi ha un patrimonio di 26 miliardi di euro. Nessun partito di governo o dell'opposizione ha contestato il progressivo accorpamento di aliquote che ha sgravato dalle tasse i ricchi per addossarle ai poveri.**
- 2. Dall'anno tributario 2017 i redditi superiori a 300 mila euro annui lordi (es. Grillo) non hanno pagato più la percentuale del 3% destinata al “contributo di solidarietà”. Il balzello fruttava 321 milioni di euro l'anno contro i 76 letteralmente derubati ai falsi pensionati d'oro, additati peraltro all'opinione pubblica come veri e propri lestofanti: onesti lavoratori riconosciuti durante la pandemia come eroi sociali (ex dirigenti pubblici e privati, alti ufficiali delle forze armate, compresi Generali dell'Esercito, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri, Prefetti, Questori, Ambasciatori, Primari medici, Medici, Direttori di Asl etc.).**
- 3. I signori parlamentari hanno votato, quasi all'unanimità il trasferimento dei giornalisti ai “fini pensionistici” dall'INPGI (Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti) all'INPS decorrenza 2 luglio u.s. Come mai questo “passaggio” che non è a costo zero, essendo l'INPGI pesantemente indebitato, è stato avallato dai moralisti del centro destra e specialmente dai parlamentari iscritti all'ordine dei giornalisti insieme a molti parlamentari del centro sinistra? Prima gli interessi degli italiani? Ma non fateci ridere.**
- 4. I parlamentari hanno una retribuzione mensile di 15.000 euro la più alta dell'intero pianeta tassata con l'aliquota di favore IRPEF del 18,7%, la più bassa del mondo. La normativa è protetta dall'autodichia, retaggio mutuato dall'amministrazione inglese dei secoli bui che potrebbe essere soppressa dalla Corte Costituzionale.**
- 5. Qualche mese fa è stato rivisitato il “vitalizio parlamentare” già soppresso a danno di deputati non meritevoli. Ma l'On. Di Maio, che aveva richiesto questa abrogazione, si è dato da fare per ripristinarla, considerato che molti dei suoi deputati non saranno più eletti. Il ripristino è difeso dall'autodichia.**

## PROMEMORIA PER L'ON.LE MELONI PROPEDEUTICA A PIU' ESATTE VALUTAZIONI

*"In Italia ci sono 77,71 milioni di connessioni telefoniche (il 128% degli abitanti) - elenca Brambilla, il 97% degli italiani possiede almeno uno smartphone, molti più di uno.*

*Poi nel 2019, secondo l'Agenzia dei Monopoli i nostri connazionali hanno investito 125 miliardi nel gioco, regolare o irregolare che sia, 8 miliardi per chiromanti, 14 miliardi per droghe leggere, 14 miliardi per tatuaggi e via dicendo.*

*E ancora, secondo i dati Aci, il parco veicoli circolante in Italia al 2019 era di 52.401.299 unità, di cui 39.545.322 auto. Solo il Lussemburgo ne ha più del nostro Paese nell'Unione Europea. E infine - conclude Brambilla - l'Italia è tra i Paesi dell'Ue con i più alti livelli di evasione ed elusione fiscale".*

Ulteriore puntualizzazione del Prof. Brambilla (1) (Presidente del Centro studi e ricerche previdenziali): l'Italia è una società di **poveri benestanti. I 23 milioni di abitanti del Sud vivono con consumi 5 volte inferiori a quelli del Centro-nord e ciò risulta dall'evasione dell' IVA versata pari ai 600 euro all'anno a persona del Sud contro 2900 euro all'anno del Nord.**

Una proposta - Perché agli abitanti del centro nord a titolo di risarcimento il Governo non offre una detrazione IRPEF perlomeno di 500 euro?

Inoltre, l'Italia è al primo posto in abitazioni, autoveicoli e telefoni in Europa, al secondo per animali da compagnia dopo l'Ungheria.

L'IRPEF del 2019 degli italiani vale soltanto 172,56 miliardi contro i 132 miliardi per gioco d'azzardo legale o illegale, oltre al fatto che l'italiano ha pranzato al ristorante per altri 83 miliardi.

A questo punto una domanda sorge spontanea: come fanno le partite Iva, care alla Destra, a pagare soltanto il 6% del gettito nazionale IRPEF?

Ricordiamo all'On. Meloni che **molti di coloro che votavano centro destra non le perdonano:**

- la votazione del "lodo Alfano";
- la votazione del "Salva Italia" proposta dal "sobrio" Monti (detentore di qualche vitalizio e qualche pensione di troppo);
- la votazione della legge Fornero;
- il ritorno dell'IMU sulla prima casa;
- l'abbassamento del tetto dell'uso del contante;
- l'approvazione del Fondo "Salva Stati";
- la votazione del travaso dall'INPGI indebitato fino al collo nella già disastrosa INPS.

Condividiamo la proposta degli Onorevoli Renzi e Calenda favorevoli al reincarico di Presidente del Consiglio dei Ministri al Prof. Mario Draghi, fine conoscitore delle problematiche da affrontare, anche per la sua elevata dimensione istituzionale sia europea che mondiale.

Sommessamente consigliamo al Prof. Draghi di avvalersi dei suoi attuali valenti Ministri e Sottosegretari, considerato che l'attuale compagine di Governo potrà anche essere aggiornata sostituendo le figure incapaci o non idonee (Ministri che offendono i lavoratori o che fanno gli interessi di parte oppure di basso profilo istituzionale) con altri uomini di fiducia del Presidente.

**Dr. Arcangelo D'Ambrosio**